

Liquidazione del Consorzio Elisa (15 marzo 2008)

Il 14 marzo 2008 è stata inviata a tutti i componenti dell'Ateneo fiorentino una e-mail con la quale il Direttore Amministrativo, a seguito dell'articolo apparso su *Ateneofuturo* (*Il "valore aggiunto" del Consorzio Elisa* del 10 marzo), ha informato che l'Ateneo non ha dato luogo a procedere al rinnovo del Consorzio Elisa per altri tre anni, come pure era stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2007, in quanto le condizioni che il Consiglio di Amministrazione aveva posto non sono di fatto realizzabili. Riportiamo dunque il documento del Direttore Amministrativo congratolandoci con il Rettore per la decisione che rimedia a delibere del Senato e del Consiglio di Amministrazione francamente incomprensibili ed insostenibili. Meglio tardi che mai.

Flash NEWS

L'Amministrazione informa sul Consorzio Elisa

In merito alla notizia apparsa su *Ateneo Futuro* riguardante il Consorzio Elisa si precisa quanto segue.

Il Consorzio Elisa, a norma dell'art. 4 del proprio statuto, aveva una durata di tre anni e, pertanto, il 31 dicembre 2007 è giunta la sua naturale scadenza.

In base ad una esplicita proposta del Presidente del Consorzio, accompagnata da un piano finanziario volto al rientro dal debito maturato dal consorzio medesimo, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 dicembre 2007, ha deliberato che, a determinate condizioni esplicitamente elencate in delibera a garanzia dell'Università, detto consorzio avrebbe potuto utilmente essere prorogato per un ulteriore triennio.

In particolare il Consiglio di Amministrazione ha subordinato il proprio assenso alla proroga del consorzio alle condizioni di seguito riportate:

- a) che l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi e l'Azienda Sanitaria 10 di Firenze assumano, con atto formale dei rispettivi competenti organi, tutti gli impegni indicati in narrativa;
- b) che il consorzio assuma la forma di società consortile a responsabilità limitata;
- c) che venga sottoscritto un atto con IBM e con gli altri consorziati con il quale venga formalizzato il recesso di IBM alle condizioni suddette e con rinuncia, da parte della stessa IBM, a qualsiasi altra pretesa nei confronti delle rimanenti consorziate;
- d) che venga modificato l'art. 9 del patto paraconsortile sottoscritto all'epoca della costituzione del consorzio in modo da cassare l'obbligo per la sola Università di mettere a disposizione del consorzio beni, personale e servizi necessari al funzionamento del consorzio;
- e) che dopo la validazione da parte degli organi del Consorzio, del business plan 2007-2010 e della correlata relazione giustificativa, i suddetti documenti vengano recepiti nei patti parasociali;
- f) che le Aziende sanitarie socie del consorzio assumano l'obbligo e l'onere della manutenzione ed aggiornamento dei corsi di formazione prodotti durante la precedente attività del consorzio;
- g) che l'Università venga espressamente esonerata dal versamento dei contributi previsti dall'art. 7 dello statuto del Consorzio, con conseguente formale modifica dello stesso.

Successivamente, constatato che le suddette condizioni non si sono avverate, l'Università non ha dato il proprio assenso alla proroga del Consorzio, pertanto esso è attualmente in stato di liquidazione.

Difatti, nell'assemblea dei soci del 29 febbraio 2008, si è provveduto a nominare anche i liquidatori nelle persone del Prof. Riccardo Passeri e del Dott. Michele Pennuti.

*f.to Il Direttore Amministrativo
Dott. Michele Orefice*